

sfrenata libidine, non era salvo l'onore delle più prudenti coniugate e delle inesperte donzelle, nè la si risparmiava nemmeno alla santità dei claustrali recinti. Nel che si resero celebri in questo secolo, e peggio ancora in appresso, le monache dell'isola di sant'Angelo di Contorta; conosciuta oggidì sotto il nome di *sant'Angelo della polvere*, perciocchè nel secolo XV, scacciate quelle scandalose claustrali, vi fu piantata una fabbrica di polvere (1). Ed a proposito di così enorme sfrenatezza di costume, ricorderò, che nell'orazione funebre, in lode del doge Enrico Contarini, morto nell'anno 1581, letta in presenza del senato e di tutto il popolo, l'eloquente oratore seppe trovare occasione di lodare il defunto, perchè *aveva saputo resistere alle tentazioni delle monache* (2).

Dal quale funestissimo disordine un altro ne derivava ancor più atroce e funesto. I frutti sciagurati di sì traboccante impudicizia, partoriti appena alla luce, erano abbandonati dagli autori medesimi dei loro giorni, e per le vie della città erano crudelmente gettati, senza che pietosa mano vi avesse, la quale ne confortasse i vagiti o cercasse di ristorare le sofferenti membra; sicchè, morti per lo più o semivivi, ingombravano non di rado il passo del viandante, avvezzo ormai a quelle scene di abbominazione insieme e di tenerezza.

A tanta crudeltà verso quelle vittime infelicissime, contrappose con benefico impegno le più provvide cure di compassionevole pietà un fraticello dell'ordine di san Francesco, il quale nominavasi Pietro d'Assisi: egli di porta in porta aggiravasi, ripetendo con sonora voce *pietà, pietà*. E tanto seppe a pietà stimolare i cuori dei cittadini, che in breve tempo raccolse, limosinando, tanto che gli bastò a pagare la pigione di diciassette case, non molto lontane dal convento di san Francesco della Vigna, ivi situate ove rimase tuttora il nome di *Corte della pietà*. In queste case raccolse tutti

(1) Saltò in aria quella fabbrica a cagione di un fulmine che vi cadde: perciò l'isola è anche detta *s. Angelo bruciato*.

(2) Ved. a tale proposito il Filiasi, *Mem. stor. dei Veneti primi e secondi*, cap. XXXIX.